

P R E M I O  
*Paola Sereni*  
Paola Sereni



Chi legge spicca il volo?

PREMIO PAOLA SERENI PER LE LETTERE E LA CULTURA

EDIZIONE 2018-5778

SCUOLE DELLA COMUNITÀ EBRAICA DI MILANO

David Permutti

Scuole Superiori – Primo Ciclo

Classe II Liceo Scientifico

1° Classificato

## Perché leggere

Premesso che non dipende tanto dal peso del lettore, ma piuttosto dalla forza esercitata dalla lettura, leggere, fa spiccare il volo?

A parte gli scherzi, lettura e fisica sono due mondi completamente opposti, ma hanno una cosa in comune.

Se un corpo ha un peso troppo importante, non potrà mai volare così come se per una persona leggere è un peso, non spiccherà mai il volo.

La lettura deve essere innanzitutto un piacere e solo attraverso questa premessa si può godere di tutti i benefici ad essa legati.

Il primo fra tutti è senza dubbio il potere di trasformare la nostra realtà.

Ad esempio, un bravo lettore si sta recando al lavoro in metropolitana in una fredda, grigia e monotona giornata d'inverno eppure lui respira odore d'estate, di mare, o magari si trova nel bel mezzo del deserto piuttosto che in un villaggio esotico.

Tutto questo perché sta leggendo un piccolo manuale della felicità, più comunemente chiamato libro.

Ah, mi sono dimenticato di dirvi che il nostro lettore era talmente preso dalla lettura che ha perso la fermata, e sapete cosa significa tutto ciò?

Significa semplicemente che tutta la tensione accumulata a causa del lavoro è stata velocemente spazzata via con pochi minuti di lettura.

E non sono io a dirlo bensì la scienza, infatti David Lewis, neuropsicologo dell'università di Sussex, ha dimostrato come solo sei minuti di lettura giornalieri, abbassino lo stress del sessantotto per cento!

Ma effettivamente si può diventare ricchi e famosi grazie alla lettura?

Sbirciando nelle biografie dei personaggi più illustri dell'ultimo secolo, possiamo scoprire che la maggior parte di loro sono lettori accaniti.

Lo stesso Bill Gates, leggeva così frequentemente che i suoi genitori dovettero stabilire una regola che gli vietasse di leggere a tavola.

La lettura, non è solo utile nel corso della nostra vita lavorativa, ma anche durante la vecchiaia.

In primo luogo, la lettura essendo alla portata di tutti, si rivela un ottimo passatempo, come del resto dice Luis Sepulveda, noto scrittore contemporaneo: *“Sapeva leggere. Fu la scoperta più importante di tutta la sua vita. Sapeva leggere. Possedeva l'antidoto contro il terribile veleno della vecchiaia”*.

Spostandoci invece in ambito scientifico, è dimostrato che la lettura diminuisce il rischio di dimenticare informazioni e persone in quanto sviluppa la capacità del nostro cervello di effettuare collegamenti.

Insomma, se ti piace, la lettura ti aiuterà ad avere successo nella vita, riuscirà a diminuire lo stress e ti farà compagnia durante la vecchiaia.

Se invece ti disgusta... forse adesso potresti aver cambiato idea.

David Permutti